

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 giugno 2000

Si pubblica normalmentel n. 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Per INFORMAZIONI sul servizio e richieste di ABBONAMENTO rivolgersi all'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Roma, Piazza Verdi n. 10 - AREA COMMERCIALE, Tel.: 0685082207 - 0685082150 Fax: 0685082520 e-mail: INFOIPZS@MAIL.IPZS.IT

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale, nonché sul servizio di Bollettino Ufficiale in via telematica.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° febbraio 2000, n. 222.

Legge regionale 38/98, art. 29. Definizione dei bacini per l'istituzione dei centri per l'impiego.

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

1 FEB. 2000

=====

ADDI' 1 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

COSENTINO ❖ DONATO - META

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 222

OGGETTO: L.R. 38/98, art. 29 - Definizione dei bacini per
l'istituzione dei centri per l'impiego.

4

OGGETTO: Legge Regionale 7 agosto 1998, n. 38 - art. 29. Definizione dei bacini per l'istituzione dei centri per l'impiego.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTO il D.Lgs. 469/97 ed in particolare l'art. 4, comma 1, lett. e), che nel dettare alle Regioni i criteri per l'organizzazione del sistema regionale per l'impiego, prevede che la gestione ed erogazione da parte delle Province dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti relativi al collocamento, deve avvenire tramite strutture denominate "centri per l'impiego" e che la distribuzione territoriale dei centri per l'impiego deve effettuarsi sulla base di bacini provinciali con utenza non inferiore a 100.000 abitanti, fatte salve motivate esigenze socio- geografiche;

VISTA la legge regionale 7 agosto 1998, n.38, che, ai sensi del sopra citato D.Lgs. 469/97, organizza e disciplina le funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. b), della L.R. 38/98, la Commissione Regionale di Concertazione per il Lavoro, costituita con D.P.G.R. n. 1790 del 18.11.99 propone i criteri per la definizione dei bacini di utenza dei centri per l'impiego;

VALUTATE le proposte della Commissione Regionale di Concertazione che, nella riunione del 15.12.1999 ha elaborato un documento, allegato alla presente deliberazione, con il quale si definisce la metodologia per la individuazione dei bacini;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d), della L.R. 38/98, il Comitato Istituzionale Regionale, costituito con D.P.G.R. n. 323 del 26.02.1999, esprime parere sulla definizione dei bacini di utenza dei centri per l'impiego;

VISTO il documento elaborato dall'Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro, concernente una proposta di definizione dei bacini per l'impiego, che, predisposto sulla base dei criteri proposti dalla Commissione Regionale di Concertazione per il Lavoro, è stato sottoposto al Comitato Istituzionale regionale per l'acquisizione del relativo parere;

RITENUTO OPPORTUNO, nella definizione dei bacini suddetti, derogare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. f) del D.lgs. 469/97, al limite dei 100.000 abitanti nei seguenti bacini:

- PROVINCIA DI VITERBO: Tarquinia/Tuscania /Valentano ; Civita Castellana/Orte;
- PROVINCIA DI RIETI: Poggio Mirteto;
- PROVINCIA DI ROMA : Monterotondo ; Fiano;
- PROVINCIA DI LATINA: Priverno;
- PROVINCIA DI FROSINONE: Sora ; Anagni /Fiuggi;



CONSIDERATO CHE le suddette deroghe al limite dei 100.000 abitanti, sono state motivate da esigenze socio-geografiche, rappresentate rispettivamente dal tasso di incidenza degli iscritti al collocamento sulla popolazione attiva superiore alla media regionale e dalla particolare posizione geografica e morfologica dei bacini stessi, nonché dal particolare tipo di assetto viario esistente;

ATTESO CHE per quanto riguarda il territorio del Comune di Roma, la proposta succitata consente di costituire otto centri per l'impiego, mantenendo, nella fase del primo impianto, la localizzazione dei servizi attuali;

VISTA la Legge 15.05.1997, n. 127, art. 17, comma 32;

all'unanimità


DELIBERA

1. Di approvare l'allegato documento concernente, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 38/98, la definizione dei bacini per l'istituzione dei centri per l'impiego;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 15.05.1997, n. 127, art. 17, comma 32.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE



PROPOSTA DI DEFINIZIONE DEI BACINI PER L'IMPIEGO

L'approvazione da parte della Commissione regionale di concertazione dei criteri da adottare per la definizione delle aree territoriali che possono costituire bacini per l'impiego, ha posto le premesse di metodo per una proposta di zonizzazione che rispecchi ed applichi i criteri individuati. In particolare, rispetto alle aree attuali, si realizza un migliore dimensionamento di popolazione residente nei bacini, che si discosta di poco, e solo in alcuni casi (motivati da particolari esigenze socio - geografiche) dalla soglia dei 100.000 residenti.

Rispetto alle proposte avanzate in sede tecnica, per la zonizzazione della provincia di Roma si è ritenuto più efficiente conservare una parte della situazione attuale (in particolare per Civitavecchia e per Velletri/Frascati).

La proposta di zonizzazione che si avanza è, dunque, la seguente:

PROVINCIA DI VITERBO

Scica attuali	Popolazione residente al 31.12.1997
Viterbo	172.512
Tarquinia	49.646
Civita Castellana	69.119
Prov. Viterbo	291.277

Bacini	Popolazione residente al 31.12.1997
Viterbo/Bagnoregio/Acquapendente	167.291
Tarquinia/Tuscania/Valentano	54.867
Civita Castellana/Orte	69.119
Prov. Viterbo	291.277

La popolazione residente nella provincia non consentirebbe, considerata la soglia di 100.000 abitanti per bacino, il mantenimento di tre aree. Si ritiene, tuttavia, per l'importanza delle

Handwritten signature

Handwritten mark

Handwritten mark

localizzazioni produttive, di proporre la zonizzazione di tre bacini, con alcuni correttivi, che definiscano una distribuzione più equilibrata della popolazione residente:

1. **Bacino di Viterbo/Bagnoregio/Acquapendente**, costituito dai Sistemi locali del lavoro di Viterbo, di Acquapendente e di Bagnoregio, con l'aggiunta del Comune di Bassano in Teverina;
2. **Bacino di Tarquinia/Tuscania/Valentano**, costituito dai Sistemi locali del lavoro di Tarquinia, Tuscania e Valentano;
3. **Bacino di Civita Castellana/Orte**, costituito dai Sistemi locali del lavoro di Civita e di Orte, e coincidente con il territorio attuale della Scica di Civita Castellana.

PROVINCIA DI RIETI

Scica attuali	Popolazione residente al 31.12.1997
Rieti	107.051
Poggio Mirteto	43.483
Prov. Rieti	150.534

Bacini	Popolazione residente al 31.12.1997
Rieti/Amatrice	107.051
Poggio Mirteto	43.483
Prov. Rieti	150.534

La popolazione residente nella provincia non consentirebbe, considerata la soglia di 100.000 abitanti per bacino, il mantenimento di due aree. Si ritiene, tuttavia, sia per l'importanza delle localizzazioni produttive, che per l'orografia dei territori, di proporre la zonizzazione di due bacini:

1. **Bacino di Rieti/Amatrice**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Rieti e di Amatrice, e coincidente con il territorio attuale della Scica di Rieti;

Reti

lu

R

2. **Bacino di Poggio Mirteto**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Fiano Romano, e coincidente con il territorio attuale della Scica di Poggio Mirteto.

PROVINCIA DI ROMA

Scica attuali	Popolazione residente al 31.12.1997
Roma	2.703.423
Civitavecchia	164.957
Tivoli	174.794
Colleferro	128.232
Pomezia	149.680
Monterotondo	169.216
Frascati	312.566
Prov. Roma	3.802.868

Bacini	Popolazione residente al 31.12.1997
Roma	2.703.423
Civitavecchia	164.957
Tivoli/Subiaco	174.794
Colleferro	128.232
Pomezia	149.680
Velletri/Frascati	312.566
Monterotondo	94.355
Fiano	74.861
Prov. Roma	3.802.868

La specificità dell'area provinciale, connotata dalla presenza del Comune di Roma, suggerisce l'ipotesi di definire almeno otto bacini per l'impiego comunali; il quadro complessivo che si ricava è il seguente:

- 1-8. **Bacino del Comune di Roma;**

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten mark

Handwritten mark

9. **Bacino di Civitavecchia**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Roma e dal Sistema locale di Civitavecchia, coincidente con il territorio attuale della Scica di Civitavecchia;
10. **Bacino di Tivoli**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Roma e di quello di Palestrina, e coincidente con il territorio attuale della Scica di Tivoli;
11. **Bacino di Colleferro**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Roma, di quello di Palestrina e di quello di Velletri, coincidente con il territorio attuale della Scica di Colleferro;
12. **Bacino di Pomezia**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Roma e di quello di Aprilia, e coincidente con i territori di Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno;
13. **Bacino Velletri/Frascati**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Roma e di quello di Velletri, e coincidente con i territori dell'attuale Scica di Frascati;
14. **Bacino di Monterotondo**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Roma, e coincidente con i territori di Monterotondo, Mentana, Montorio Romano, Nerola, S. Angelo Romano, Palombara Sabina, Monteflavio, Montelibretti e Moricone;
15. **Bacino di Fiano**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Roma e di quello di Fiano Romano, e coincidente con i territori di Fiano Romano, Capena, Civitella S. Paolo, Filacciano, Nazzano Romano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, S. Oreste, Torrita Tiberina, Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Morlupo, Sacrofano e Mazzano Romano.

La proposta relativa ai bacini di Fiano e di Monterotondo, ha tenuto conto anche della viabilità intercomunale all'interno dei bacini ipotizzati, con particolare riferimento ai bacini di traffico con mezzi di trasporto pubblico e privato e alle distanze fra i relativi centri abitati.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten letter 'R']

PROVINCIA DI LATINA

Scica attuali	Popolazione residente al 31.12.1997
Latina	206.526
Aprilia	56.059
Terracina	47.087
Formia	104.441
Fondi	47.478
Cisterna di Latina	44.255
Prov. Latina	505.846

Bacini	Popolazione residente al 31.12.1997
Latina	112.517
Aprilia/Cori/Cisterna	100.314
Priverno	87.035
Fondi/Terracina	101.539
Formia	104.441
Prov. Latina	505.846

La popolazione residente nella provincia consente, considerata la soglia di 100.000 abitanti per bacino, l'individuazione di cinque aree. Si ritiene, dunque, di proporre la zonizzazione dei seguenti bacini, uno solo dei quali (Priverno) al di sotto della soglia:

1. **Bacino di Latina**, corrispondente a parte del Sistema locale del lavoro di Latina, e coincidente con l'area del comune di Latina;
2. **Bacino di Aprilia/Cori/Cisterna**, costituito da parte dei Sistemi locali di Aprilia e di Latina, e dal Sistema locale di Cori;
3. **Bacino di Priverno**, costituito dal Sistema locale di Priverno e da parte di quelli di Latina e Terracina;



4. **Bacino di Fondi/Terracina**, costituito dal Sistema locale di Fondi e parte del Sistema di Terracina;
5. **Bacino di Formia**, costituito dal Sistema locale di Formia e parte del Sistema di Castelforte.

PROVINCIA DI FROSINONE

Scica attuali	Popolazione residente al 31.12.1997
Frosinone	215.078
Cassino	98.158
Sora	72.514
Anagni	60.645
Pontecorvo	45.789
Prov. Frosinone	492.184

Bacini	Popolazione residente al 31.12.1997
Frosinone	214.416
Cassino/Pontecorvo	125.016
Sora	98.947
Anagni/Fiuggi	53.805
Prov. Frosinone	492.184

La popolazione residente nella provincia non consente, considerata la soglia di 100.000 abitanti per bacino, il mantenimento di cinque aree. Si ritiene, per evitare un'eccessiva frammentazione e per mantenere omogeneità territoriale, di proporre la zonizzazione di quattro bacini. A quello di Anagni/Fiuggi, per l'importanza delle localizzazioni produttive, può essere applicata la deroga alla soglia dei 100.000 residenti:

1. **Bacino di Anagni/Fiuggi**, costituito dal Sistema locale del lavoro di Fiuggi e da parte di quello di Frosinone, e pressoché coincidente con il territorio attuale della Scica di Anagni, diminuito

h

Qu

[Handwritten signature]

dei territori di Guarcino, Vico del Lazio, Colleparado e Fumone (che vanno al bacino per l'impiego di Frosinone);

2. **Bacino di Frosinone**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Frosinone, e sostanzialmente coincidente con il territorio dell'attuale Scica, con l'aggiunta dei territori di Guarcino, Vico del Lazio, Colleparado, San Giovanni Incarico, Pastena e Fumone, e con la sottrazione del territorio di Monte S.Giovanni Campano (che va al bacino di Sora);
3. **Bacino di Sora**, costituito dal Sistema locale del lavoro di Sora e da parte di quello di Cassino, comprendente, oltre l'intero territorio dell'attuale Scica di Sora, i Comuni di Monte S.Giovanni Campano, Alvito, Vicalvi, Casalvieri, Casalattico, S.Donato Val di Comino, Gallinaro, Settefrati e Picinisco, rappresentando la parte nord - est della provincia;
4. **Bacino di Cassino/Pontecorvo**, costituito da parte del Sistema locale del lavoro di Cassino e da parte di quello di Frosinone, e coincidente con il territorio della Scica di Pontecorvo (meno i Comuni di S.Giovanni Incarico e Pastena che vanno a Frosinone) e con la parte della Scica di Cassino che non va con il bacino di Sora. In sostanza si ipotizza l'accorpamento di parte della Scica di Cassino e di quella di Pontecorvo, rappresentando la parte sud - est della provincia.

La proposta relativa ai bacini di Sora e Cassino/Pontecorvo ha tenuto conto anche della viabilità intercomunale all'interno dei bacini ipotizzati.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Handwritten signature

Provincia di Viterbo

BACINO DI CIVITA CASTELLANA

Popolazione Residente al 1997: 69.119

Comprende nell'insieme 15 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 392,393

Codice Istat e Comuni all'interno

010	X	CALCATA
015	✓	CAPRAROLA
016		CARBOGNANO
017	✓	CASTEL SANT'ELIA
021	✓	CIVITA CASTELLANA
023	✓	CORCHIANO
024	✓	FABRICA DI ROMA
025	✓	FALERIA
027	✓	GALLESE
038		MONTEROSI
039	✓	NEPI
042	✓	ORTE
054		VALLERANO
055	✓	VASANELLO
058	X	VIGNANELLO

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 10

X Comuni in phasing-out - n.

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten letter 'h'

BACINO DI TARQUINIA/TUSCANIA/VALENTANO

Popolazione Residente al 1997: 54.867

Comprende nell'insieme 3 SLL per un totale di 14 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. : 394, 395, 396

Codice Istat e Comuni all'interno del S.L.L.

002	X	ARLENA DI CASTRO
012	X	CANINO
013		CAPODIMONTE
020	X	CELLERE
026	X	FARNESE
031	X	ISCHIA DI CASTRO
034		MARTA
035	v	MONTALTO DI CASTRO
037	X	MONTE ROMANO
043	X	PIANSANO
050	v	TARQUINIA
051	X	TESSENNANO
052		TUSCANIA
053	X	VALENTANO

v Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 2

X Comuni in phasing-out- n. 9

△ Zona Nord

⊙ enclave



R

BACINO DI ACQUAPENDENTE/BAGNOREGIO/VITERBO

Popolazione Residente al 1997: 167.291

Comprende nell'insieme 3 SLL per un totale di 31 Comuni

Numero identificativo deI S.L.L. : 390,391,397

Codice Istat e Comuni all'interno del S.L.L.

001	X	ACQUAPENDENTE	040	X	OMANO
003	v	BAGNOREGIO	041		ORIOLO ROMANO
004	X	BARBARANO ROMANO	044	X	PROCENO
006	v	BASSANO IN TEVERNA	045	v	RONCIGLIONE
005	X	BASSANO ROMANO	047	X	SAN LORENZO NUOVO
007	v	BLERA	048	v	SORIANO NEL CIMINO
008	X	BOLSENA	049		SUTRI
009	v	BOMARZO	056	⊙ X	VEJANO
011		CANEPINA	057	v	VETRALLA
014		CAPRANICA	046	v	VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA
018		CASTIGLIONE IN TEVERINA	059	Δ	VITERBO
019	v	CELLENO	060	v	VITORCHIANO
022		CIVITELLA D'AGLIANO			
028	X	GRADOLI			
029		GRAFFIGNANO			
030	X	GROTTE DI CASTRO			
032	X	LATERA			
033		LUBRIANO			
036	v	MONTEFIASCONE			

v Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 11

X Comuni in phasing-out - n. 11

Δ Zona Nord- n. 1

⊙ Enclave

bu
[Signature]
R

Provincia di Rieti

BACINO DI RIETI

Popolazione Residente al 1997: 107.051

Comprende nell'insieme 48 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 398, 399

Codice Istat e Comuni all'interno

001	✓	ACCUMOLI	041	X	MONTELEONE SABINO
002	✓	AMATRICE	045	X	MORRO REATINO
003	✓	ANTRODOCIO	046	X	NESPOLO
004	X	ASCREA	047	X	ORVINIO
005		BELMONTE IN SABINA	048		PAGANICO
006	✓	BORBONA	049	X	PESCOROCCHIANO
008	✓	BORGO VELINO	050	X	PETRELLA SALTO
007	X	BORGOROSE	051		POGGIO BUSTONE
009		CANTALICE	054		POGGIO MOIANO
011		CASAPROTA	055		POGGIO NATIVO
013	X	CASTEL DI TORA	056		POGGIO S. LORENZO
015	✓	CASTEL S. ANGELO	057	✓	POSTA
016	✓	CITTADUCALE	058	X	POZZAGLIA SABINO
017	✓	CITTAREALE	059	△	RIETI
018	X	COLLALTO SABINO	060		RIVODUTRI
019	X	COLLE DI TORA	062		ROCCA SINIBALDA
020	X	COLLEGIOVE	064		SCANDRIGLIA
022		COLLI VELINO	069		TORRICELLA IN SABINA
023	X	CONCERVIANO	071	X	TURANIA
025		CONTIGLIANO	073	X	VARCO SABINO
028	✓	FIAMIGNANO			
030		FRASSO SABINO			
031		GRECCIO			
032		LABRO			
033	✓	LEONESSA			
034	X	LONGONE SABINO			
036	X	MARCIANELLI			
037	✓	MICIGLIANO			

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 12

X Comuni in phasing-out - n. 18

△ Zona Vazia - n. 1

Dei

h

BACINO DI POGGIO MIRTETO

Popolazione Residente al 1997: 43.483

Comprende nell'insieme 25 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 401, e parte 399

Codice Istat e Comuni all'interno

010	CANTALUPO IN SABINA
012	CASPERIA
014	CASTELNUOVO DI FARFA
021	COLLEVECCCHIO
024	X CONFIGNI
026	X COTTANELLO
027	v FARA IN SABINA
029	FORANO
035	MAGLIANO SABINA
038	MOMPEO
039	MONTASOLA
043	X MONTE S. GIOVANNI SA.
040	MONTEBUONO
042	MONTENERO SABINO
044	v MONTOPOLI DI SABINA
052	POGGIO CATINO
053	POGGIO MIRTETO
061	ROCCANTICA
063	SALISANO
065	X SELCI
066	STIMIGLIANO
067	X TARANO
068	TOFFIA
070	TORRI IN SABINA
072	VACONE

v Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 2


X Comuni in phasing-out - n. 5

Δ Zona Vazia

Cu

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]


Provincia di Roma

BACINO DI ROMA

Popolazione Residente al 1997: 2.703.423

Comprende nell'insieme 2 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 403

Codice Istat e Comuni all'interno

091 Δ \odot ROMA
120 FIUMICINO

Δ Roma - XII Circ. (Zona L)

\odot Roma - zona topon. Settecamini

BACINO CIVITAVECCHIA

Popolazione Residente al 1997: 164.957

Comprende nell'insieme 11 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 400,403

Codice Istat e Comuni all'interno

004 \checkmark ALLUMIERE
005 ANGUILLARA SABAZIA
013 X BRACCIANO
016 \checkmark CANALE MONTERANO
029 CERVETERI
032 \checkmark CIVITAVECCHIA
116 LADISPOLI
054 MANZIANA
097 S. MARINELLA
105 \checkmark TOLFA
107 X TREVIGNANO ROMANO

\checkmark Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 5

X Comuni in phasing-out-.2





BACINO COLLEFFERRO

Popolazione Residente al 1997: 128.232

Comprende nell'insieme 20 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 403, 404, 402

Codice Istat e Comuni all'interno

011	X	ARTENA
019	✓	CAPRANICA PRENESTINA
020	✓	CARPINETO ROMANO
025	✓	CASTEL S. PIETRO ROM.
026	✓	CAVE
034	✓	COLLEFFERRO
040	✓	GALLICANO NEL LAZIO
041	✓	GAVIGNANO
042	✓	GENAZZANO
045	✓	GORGA
049	✓	LABICO
062	✓	MONTELANICO
073	✓	OLEVANO ROMANO
074	✓	PALESTRINA
078	X	POLI
085	✓	ROCCA DI CAVE
100	✓	S. VITO ROMANO
102	✓	SEGNI
110	✓	VALMONTONE
114	✓	ZAGAROLO

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 18

X Comuni in phasing-out- n. 2

Em

[Handwritten signature]

R

BACINO DI FIANO

Popolazione Residente al 1997: 74.861

Comprende nell'insieme 17 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 403, 401

Codice Istat e Comuni all'interno

015	X	CAMPAGNANO DI ROMA
018	✓	CAPENA
024		CASTELNUOVO DI PORTO
033	✓	CIVITELLA S. PAOLO
036	✓	FIANO ROMANO
037	✓	FILACCIANO
038		FORMELLO
052	X	MAGLIANO ROMANO
058	X	MAZZANO ROMANO
068		MORLUPO
069	✓	NAZZANO
080	✓	PONZANO ROMANO
081		RIANO
082		RIGNANO FLAMINIO
099	✓	S. ORESTE
093		SACROFANO
106	✓	TORRITA TIBERINA

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob. 2 (2000-2006) - n. 8

X Comuni in phasing-out- n. 3



BACINO DI TIVOLI/SUBIACO

Popolazione Residente al 1997: 174.794

Comprende nell'insieme 39 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 403, 402

Codice Istat e Comuni all'interno

001 X	AFFILE
002 v	AGOSTA
006 v	ANTICOLI CORRADO
008 X	ARCINAZZO ROMANO
010 X	ARSOLI
012 v	BELLEGRA
014 X	CAMERATA NUOVA
017 v	CANTERANO
021 X	CASAPE
023 v	CASTEL MADAMA
027 X	CERRETO LAZIALE
028 X	CERVARA DI ROMA
030 X	CICILIANO
031 X	CINETO ROMANO
044 X	GERANO
047 v ①	GUIDONIA MONTECELIO
048 X	JENNE
051 X	LICENZA
053 X	MANDELA
055 v	MARANO EQUO
056 X	MARCELLINA
076 X	PERCILE
077 X	PISONIANO
083 X	RIOFREDDO
084 v	ROCCA CANTERANO
089 v	ROCCA S. STEFANO
087 X	ROCCAGIOVINE
090 v	ROLIATE
092 X	ROVIANO
095 X	S. GREGORIO DA SASSO
096 X	S. POLO DEI CAVALIERI

094 v	SAMBUCCI
101 v	SARACINESCO
103 v	SUBIACO
104 v ① X	TIVOLI
108 X	VALLEPIETRA
109 X	VALLINFREDA
112 v	VICOVARO
113 X	VIVARO ROMANO

v Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 15

X Comuni in phasing-out - n. 25

① esclusa area Colleverde-Tor Lupara e Colle Fiorito

① Villa Adriana e Centro

Cur

R

BACINO DI POMEZIA

Popolazione Residente al 1997: 149.680
Comprende nell'insieme 4 Comuni
Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 403, 405
Codice Istat e Comuni all'interno

- 007 ANZIO
- 117 ✓ ARDEA
- 072 NETTUNO
- 079 ✓ POMEZIA

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob. 2 (2000-2006) - n. 2

BACINO DI MONTEROTONDO

Popolazione Residente al 1997: 94.355
Comprende nell'insieme 9 Comuni
Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 403, 401
Codice Istat e Comuni all'interno

- 059 X MENTANA
- 061 X MONTEFLAVIO
- 063 X MONTELIBRETTI
- 065 MONTEROTONDO
- 066 X MONTORIO ROMANO
- 067 X MORICONE
- 071 X NEROLA
- 075 X PALOMBARA SABINA
- 098 X S. ANGELO ROMANO

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob. 2 (2000-2006) -
X Comuni in phasing-out - n. 8

Handwritten signatures and initials:
A large signature at the top right.
A signature at the bottom left.
A signature at the bottom right.

BACINO DI VELLETRI/FRASCATI

Popolazione Residente al 1997: 312.566

Comprende nell'insieme 18 Comuni

Numero identificativo dei S.L.L. compresi: 403, 404, 402

Codice Istat e Comuni all'interno

003	<input checked="" type="checkbox"/>	ALBANO LAZIALE
009	<input checked="" type="checkbox"/>	ARICCIA
022		CASTEL GANDOLFO
118		CIAMPINO
035	X	COLONNA
039		FRASCATI
043		GENZANO DI ROMA
046		GROTTAFERRATA
050		LANUVIO
115	X	LARIANO
057		MARINO
064	X	MONTE PORZIO CATONE
060	X	MONTECOMPATRI
070		NEMI
086	X	ROCCA DI PAPA
088	X	ROCCA PRIORA
119		SAN CESAREO
111	X	VELLETRI

Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 2


Comuni in phasing-out - n. 7

zona ind.

Cur

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]


Provincia di Latina

BACINO APRILIA/CORI/CISTERNA

Popolazione Residente al 1997 : 100.314

Comprende nell'insieme un totale di 4 comuni

Numero identificativo del S.L.L. : 405, 407

Codice Istat e Comuni all'interno del S.L.L.

001	✓	APRILIA
005	✓	CISTERNA DI LATINA
006	X	CORI
022	X	ROCCA MASSIMA

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 2

X Comuni in phasing-out- n. 2

BACINO DI LATINA

Popolazione Residente al 1997 : 112.517

Comprende nell'insieme un totale di 1 comune

Numero identificativo del S.L.L. : parte del SLL 410

Codice Istat e Comuni all'interno del S.L.L.

011 ✓ X LATINA

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 1

X Comuni in phasing-out- n. 1

parte n. 1

zona Latina Scalo







BACINO DI PRIVERNO - PONTINIA

Popolazione Residente al 1997 : 87.035

Comprende nell'insieme un totale di 11 comuni

Numero identificativo del S.L.L. : 412,411

Codice Istat e Comuni all'interno del S.L.L.

002	X	BASSIANO
013	X	MAENZA
016	X	NORMA
017	✓	PONTINIA
019	✓	PRIVERNO
020	✓ X	PROSEDI
021	X	ROCCAGORGA
023	X	ROCCASECCA DEI VOLSCI
024		SABAUDIA
027	✓	SERMONETA
028	✓	SEZZE

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 5

X Comuni in phasing-out- n. 6

BACINO FONDI/TERRACINA

Popolazione Residente al 1997 : 101.539

Comprende nell'insieme 3 SLL per un totale di 8 comuni

Numero identificativo del S.L.L. : 408,409,406

Codice Istat e Comuni all'interno

003	X	CAMPODIMELE
007		FONDI
012	X	LENOLA
015	X	MONTE SAN BIAGIO
025		SAN FELICE CIRCEO
029	✓	SONNINO
030	X	SPERLONGA
032		TERRACINA

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 1

X Comuni in phasing-out- n. 4

BACINO DI FORMIA

Popolazione Residente al 1997 : 104.441

Comprende nell'insieme un totale di 9 comuni

Numero identificativo del S.L.L. : 412, 411

Codice Istat e Comuni all'interno del S.L.L.

004	✓	CASTELFORTE
008	✓ <input type="checkbox"/>	FORMIA
009	✓ <input checked="" type="checkbox"/>	GAETA
010	✓	ITRI
014	✓	MINTURNO
018	✓	PONZA
026	✓	SANTI COSMA E DAMIANO
031	✓	SPIGNO SATURNIA
033	✓	VENTOTENE

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 8

X Comuni in phasing-out- n. 1

parte n. 2

Cuu

[Handwritten signature]

R

Provincia di Frosinone

BACINO DI FROSINONE

Popolazione Residente al 1997: 214.416

Comprende nell'insieme 27comuni

Numero identificativo del S.L.L. : 416,413

X	ALATRI	60003
X	AMASENO	60005
✓	ARNARA	60009
X	BOVILLE ERNICA	60014
X	CASTRO DEI VOLSCI	60023
✓	CECCANO	60024
✓	CEPRANO	60025
X	COLLEPARDO	60028
✓	FALVATERRA	60032
✓	FERENTINO	60033
✓ <input type="checkbox"/> X	FROSINONE	60038
X	FUMONE	60039
X	GIULIANO DI ROMA	60041
X	GUARCINO	60042
✓	MOROLO	60045
X	PASTENA	60047
✓	PATRICA	60048
✓	POFI	60055
✓	RIPI	60058
X	SAN GIOVANNI INCARICO	60064
✓	STRANGOLAGALLI	60075
✓	SUPINO	60076
✓	TORRICE	60079
X	VALLECORSA	60082
X	VEROLI	60085
X	VICO NEL LAZIO	60087
X	VILLA SANTO STEFANO	60090

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 12

X Comuni in phasing-out- n. 15

parte

cu

R

BACINO DI CASSINO

Popolazione Residente al 1997: 125.016

Comprende nell'insieme 31 comuni

Numero identificativo del S.L.L.: 416, 413

Codice Istat e Comuni all'interno.

X	ACQUAFONDATA	60001
v	AQUINO	60007
X	ATINA	60011
v	AUSONIA	60012
X	BELMONTE CASTELLO	60013
v	CASSINO	60019
v	CASTELNUOVO PARANO	60021
v	CASTROCELO	60022
v	CERVARO	60026
v	COLFELICE	60027
X	COLLE SAN MAGNO	60029
v	CORENO AUSONIO	60030
X	ESPERIA	60031
X	PICO	60051
v	PIEDIMONTE SAN GERMANO	60052
v	PIGNATARO INTERAMNA	60054
X	PONTECORVO	60056
v	ROCCASECCA	60060
X	SAN BIAGIO SARACINISCO	60061
v	SAN GIORGIO A LIRI	60063
v	SAN VITTORE DEL LAZIO	60070
v	SANT'AMBROGIO SUL GARIG	60065
v	SANT'ANDREA DEL GARIGLI	60066
v	SANT'APOLLINARE	60067
X	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	60068
X	TERELLE	60077
v	VALLEMAIO	60083
X	VALLEROTONDA	60084

X	VILLA LATINA	60088
v	VILLA SANTA LUCIA	60089
X	VITICUSO	60091

v Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 18

X Comuni in phasing-out - n. 13

parte

Qu.

BACINO DI SORA

Popolazione Residente al 1997: 98.947

Comprende nell'insieme 22 comuni

Numero identificativo del S.L.L. : 416.413

Codice Istat e Comuni all'interno.

X	ALVITO	60004
✓	ARCE	60008
X	ARPINO	60010
✓	BROCCOSTELLA	60015
X	CAMPOLI APPENNINO	60016
X	CASALATTICO	60017
X	CASALVIERI	60018
✓	CASTELLIRI	60020
✓	FONTANA LIRI	60036
X	FONTECHIARI	60037
X	GALLINARO	60040
✓	ISOLA DEL LIRI	60043
✓	MONTE SAN GIOVANNI CAMP	60044
X	PESCOSOLIDO	60049
X	PICINISCO	60050
X	POSTA FIBRENO	60057
X	ROCCA D'ARCE	60059
X	SAN DONATO VAL DI COMINO	60062
X	SANTOPADRE	60069
X	SETTEFRATI	60072
✓	SORA	60074
	VICALVI	60086

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 7

X Comuni in phasing-out- n. 14

Cur

R

BACINO DI ANAGNI

Popolazione Residente al 1997: 53.805

Comprende nell'insieme 11 comuni

Numero identificativo del S.L.L.: 416,413

Codice Istat e Comuni all'interno.

✓	ACUTO	60002
✓	ANAGNI	60006
X	FILETTINO	60034
✓	FIUGGI	60035
✓	PALIANO	60046
✓	PIELIO	60053
✓	SERRONE	60071
	SGURGOLA	60073
X	TORRE CAJETANI	60078
	TREVI NEL LAZIO	60080
X	TRIVIGLIANO	60081

✓ Comuni ammessi ai benefici Ob.2 (2000-2006) - n. 6

X Comuni in phasing-out- n. 3

□ parte

cu

[Handwritten signature]

R

Cuv

PROPOSTE DI CRITERI DI DEFINIZIONE DEI BACINI PER L'ISTITUZIONE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO.

Riferimenti legislativi:

Legge Regionale 38/98, articolo 29, comma 1:

"La Giunta Regionale, valutate le proposte di criteri formulate dalla Commissione Regionale di Concertazione e sentito il Comitato provvede a definire....., i bacini per l'istituzione dei centri per l'impiego, tenendo conto del limite minimo di abitanti previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 469/97, e delle esigenze socio-geografiche di utenza, con particolare riguardo alle esigenze dell'area metropolitana romana.

Decreto Legislativo 469/97, articolo 4, comma 1, lettera f):

distribuzione territoriale dei centri per l'impiego sulla base di bacini provinciali con utenza non inferiore a 100.000 abitanti, fatte salve motivate esigenze socio geografiche.

Legge Regionale 38/98, articolo 29, comma 2:

Le Province, sentita la Commissione Provinciale, istituiscono,....., nell'ambito dei bacini individuati dalla Giunta Regionale, i centri per l'impiego dei rispettivi territori, quali strutture operative per la gestione e l'erogazione dei servizi connessi alle funzioni amministrative ad esse attribuite ai sensi dell'articolo 19.

OBIETTIVO

Il presente lavoro, che ai sensi dell'art. 29, comma 1, della L.R. 38/98, da sottoporre all'attenzione della costituenda Commissione Regionale di Concertazione, fornisce elementi tecnici utili per la definizione delle aree territoriali in cui collocare i Centri per l'impiego previsti dal D.Lgs. 469/97 e dalla legge regionale n. 38/98.

Esso scaturisce da un documento inizialmente proposto dall'Assessorato regionale Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro, successivamente sottoposto all'attenzione di tutte le amministrazioni provinciali le quali, attraverso proprie proposte ed utili contributi, hanno consentito

12/2/00

di giungere alla stesura di un documento che può contare sulla condivisione sostanziale di tutti gli attori del sistema, atteso che le proposte dagli stessi avanzate sono scaturite da metodologie pressoché identiche, ed improntato alla razionalità, all'economicità, all'innovazione e, soprattutto, alla funzionalità dei nuovi servizi per gli utenti.

Ovviamente tale documento non poteva non tener conto dell'attuale fase di transizione e di riassetto istituzionale (definizione del Comune metropolitano, individuazione delle funzioni e degli standard dei Centri per l'impiego, determinazione delle risorse finanziarie, logistiche, umane e strumentali trasferite dal Ministero del lavoro, definizione della rete dei servizi - ivi inclusi i Centri di orientamento - e della sua estensione ed articolazione anche informatica), per cui è risultato particolarmente complesso formulare ipotesi di zonizzazione con carattere di definitiva stabilità.

Per tali motivi la presente proposta è articolata in due fasi (fase di primo impianto e fase a regime), ma è chiaro che la fase a regime è quella da trapiantare fin d'ora a cominciare dalla sua definizione nella prevista deliberazione di Giunta Regionale.

Tale definizione immediata del modello definitivo di riferimento è necessaria sia al fine di avviare le iniziative più opportune per la ricerca delle risorse necessarie alla attuazione del decentramento, con particolare riferimento ai previsti finanziamenti comunitari in via di definizione nell'ambito dell'Agenda 2000, sia per sollecitare la massima partecipazione e collaborazione dei Comuni i quali, senza alcun finanziamento ulteriore da parte del Ministero del Lavoro, continuano a sostenere le spese relative alle sedi dei centri stessi e delle eventuali sedi periferiche.

L'elaborazione conclusiva propone una maggiore articolazione territoriale delle sedi operative delle nuove strutture periferiche dei servizi per l'impiego, anche al fine di poter realizzare una efficace integrazione dei centri per l'impiego con i centri per l'orientamento, attraverso la previsione dell'ubicazione di un centro per l'orientamento all'interno di ogni centro per l'impiego mediante apposite convenzioni fra gli enti titolari delle funzioni.

A) NELLA FASE DI PRIMO IMPIANTO

Partendo dall'assunto, per motivi di opportunità, specialmente nella prima fase di impianto ed in forma del tutto provvisoria, di ritoccare il meno possibile l'attuale zonizzazione delle Scica, la prima esigenza è di verificare quali e quante Scica presentano una popolazione residente inferiore alla soglia dei 100.000 abitanti.

Nel complesso, sulle 23 Scica del Lazio, ben 11 (il 47.8%) risultano con un numero di abitanti inferiore alla soglia.

In particolare:

- per la **provincia di Viterbo** (Scica di Viterbo, Tarquinia e Civita Castellana), sotto la soglia risultano le Scica di **Tarquinia** (49.646 abitanti) e di **Civita Castellana** (83.206 abitanti);
- per la **provincia di Rieti** (Scica di Rieti e Poggio Mirteto), sotto la soglia risulta la Scica di **Poggio Mirteto** (43.483 abitanti);
- per la **provincia di Roma** (Scica di Roma, Civitavecchia, Tivoli, Colleferro, Frascati, Pomezia e Monterotondo), nessuna è al di sotto della soglia;
- per la **provincia di Latina** (Scica di Latina, Aprilia, Terracina, Formia, Fondi, e Cisterna di Latina), sotto la soglia risultano le Scica di **Aprilia** (56.059 abitanti), di **Terracina** (47.087 abitanti), di **Fondi** (47.478 abitanti) e di **Cisterna di Latina** (44.255 abitanti);
- per la provincia di **Frosinone** (Scica di Frosinone, Cassino, Sora, Anagni e Pontecorvo), sotto la soglia risultano le Scica di **Cassino** (98.158 abitanti), di **Sora** (72.514 abitanti), di **Anagni** (60.645 abitanti) e di **Pontecorvo** (45.789 abitanti).

Un indicatore che può autorizzare la deroga alla soglia dei 100.000 abitanti per motivi sociali è costituito dal tasso di incidenza degli iscritti al collocamento sulla popolazione attiva (i dati, calcolati dal Ministero del lavoro – Osservatorio nazionale del mercato del lavoro – sono riferiti al 1997). Dall'analisi di questo primo indicatore si ricava che le Scica laziali con popolazione residente al di sotto della soglia, ma con una percentuale di iscritti al collocamento sulla popolazione attiva superiore alla media regionale (19,4%) che, per inciso, supera notevolmente il valore medio nazionale (16,3%), sono le seguenti:

Tarquinia (22,6%);

Poggio Mirteto (19,5%);

Aprilia (26,5%);

Terracina (23,5%);

Fondi (20,8%);

Cisterna di Latina (25%);

Cassino (21,7%);

Anagni (20,6%);

Sora (21,3%);

Pontecorvo (20%).

Sembra dunque sostenibile, per motivi sociali, nella prima fase e in forma del tutto provvisoria, il mantenimento di questi ambiti territoriali per i costituenti Centri per l'impiego.

Solo la Scica di **Civita Castellana** (17%) presenta valori inferiori alla media regionale. Ma, a favore del mantenimento, si può notare che il territorio civitonico è, sulla base dei dati del Censimento intermedio Industria e Servizi, svolto dall'Istat nel 1996, la quarta area del Lazio a più forte concentrazione di addetti nell'industria: il 52,5% degli addetti complessivi dell'area della Scica di Civita è impegnato nell'industria (un'incidenza maggiore di addetti all'industria si riscontra solo nelle aree delle Scica di Cassino (66,4%), Aprilia (63,5%) ed Anagni (59,2%).

Va aggiunto che l'area dell'attuale Scica di Civita va mantenuta anche per motivi di carattere geografico: è la più decentrata rispetto a Viterbo ed a Tarquinia, e separata dal restante territorio viterbese dai monti Cimini, e dunque un suo accorpamento ad uno degli altri due Centri per l'impiego comporterebbe notevoli disagi per la cittadinanza.

Resta da considerare la Scica di **Roma**. Fermo rimanendo che in questo caso non sussistono problemi di soglia di popolazione residente, e che va disegnato un percorso tale che, nell'ambito del Piano triennale, consenta di costituire almeno otto Centri per l'impiego (in previsione anche del nuovo modello di decentramento amministrativo del Comune di Roma che, sulla base delle prescrizioni legislative introdotte dalla L. 142/90 e dalla L. 81/93, pone le basi per la costituzione dei c.d. Comuni Metropolitan), coniugandone la localizzazione con i Centri di orientamento, nella prima fase di impianto sembra opportuno tenere conto della localizzazione dei servizi attuali, a partire dai quali innestare un processo di sviluppo che adegui i nuovi servizi alle necessità della Capitale.

Nell'attuale assetto della Scica di Roma è incluso anche il territorio del Comune di **Fiumicino** (ex XIV^a Circoscrizione), ove è collocata una Sezione decentrata della Scica di Roma: in questo caso si propone l'aggregazione del Comune di Fiumicino alla Circoscrizione di Ostia Lido, nell'ambito del Centro per l'impiego di Acilia.

B) NELLA PROSPETTIVA DEL PIANO TRIENNALE

In una prospettiva di maggior respiro, "a regime" le linee che si possono ipotizzare sono le seguenti:

- avviare un processo di razionalizzazione che, anche attraverso un uso crescente di tecnologie in rete, accresca efficienza ed efficacia dei servizi: in tal modo si potrà determinare

un'articolazione territoriale meno parcellizzata, con un conseguente miglior rapporto costi – benefici ed un minore impatto economico sulla spesa pubblica regionale;

- in generale, apportare gradualmente correttivi, al fine di determinare territori più omogenei dal punto di vista socio-economico e delle dinamiche dei mercati del lavoro locali, e con bacini di popolazione di dimensioni ottimali, anche attraverso l'introduzione della prevista deroga alla indicazione dei bacini di 100.000 abitanti;
- rendere sempre più coerenti i bacini dei Centri per l'impiego con i bacini dei Centri per l'orientamento, con quelli dei Distretti scolastici e con quelli della Formazione professionale, allo scopo di favorire le necessarie interrelazioni nell'ambito di un vero e proprio "sistema dei Servizi". A tal fine nella sede dei Centri per l'impiego dovrà essere realizzato un Centro per l'orientamento al lavoro;
- sviluppare, nel territorio del Comune di Roma, in forma integrata, Centri per l'impiego e Centri per l'orientamento prefigurando, anche per l'impiego, i servizi delle "città" dell'area metropolitana romana.

La proposta che si formula (da considerare come sperimentale, e dunque soggetta a verifica e – se necessario – ad aggiustamenti a fine triennio) cerca di tener conto, integrandole, delle seguenti esigenze di fondo:

- conservare, ove possibile e funzionale, la zonizzazione delle attuali Scica;
- Vocazione economico - produttiva prevalente del territorio;
- utilizzare le aggregazioni territoriali definite dall'Istat sulla base dei flussi casa – lavoro intercomunali (i cosiddetti "Sistemi locali del lavoro");
- tener conto dello stato della viabilità tra i comuni compresi nel bacino di riferimento e, quindi, dell'accessibilità ai servizi (anche se la riforma del collocamento e la messa in rete dei servizi renderanno meno pressante il fattore "distanza territoriale"). A tal fine, per quanto riguarda la Provincia di Roma, si è tenuto conto anche di uno studio del 1998, intitolato "Le implicazioni della riforma del trasporto locale sugli assetti istituzionali, organizzativi e di gestione del piano di bacino provinciale".

Giova precisare che le aree definite dall'Istat "Sistemi locali del lavoro" presentano due limiti:

- non tengono conto dei confini amministrativi, né regionali né provinciali;
- scontano, per l'area romana, la forte attrazione esercitata dalla Capitale, che produce un Sistema locale del lavoro dilatato fino ad inglobare vaste porzioni della Provincia di Roma.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Si è dunque provveduto, per un verso a riportare parti di sistemi locali nei confini amministrativi (il caso più significativo è costituito dal Sistema locale di Fiano), per altro verso a definire un'ipotesi di zonizzazione per i territori della Provincia di Roma, tralasciando l'area del Comune di Roma, che merita una valutazione specifica.

Sembra opportuno sottolineare che ciò che si propone è un'ipotesi di zonizzazione e cioè di definizione di territori, **e non di localizzazione dei Comuni sedi di Centri per l'impiego**. Per bacini particolarmente ampi (sia dal punto di vista demografico che da quello territoriale) è stata valutata l'opportunità di prevedere un incremento numerico dei Centri per l'impiego, senza che si sia determinato però uno scostamento notevole dalla soglia minima dei 100.000 abitanti prevista dal D.Lgs. 469/97. Al riguardo eccezioni sono previste solo in casi particolarissimi caratterizzati preminentemente da fattori geografici connessi ai sistemi di trasporto.

La definizione delle aree eleggibili nel ambito del Docup Ob. 2 (in corso di elaborazione) potrà fornire elementi di integrazione o di modifica della presente ipotesi.

